



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 13/2021 del 21/07/2021

**Fase fenologica.** Le varietà precoci stanno per invaiare; si possono trovare acini invaiati soprattutto sul Pinot Nero. Il grande caldo e la scarsa disponibilità idrica potrebbero rallentare la maturazione nei vigneti di alta collina e che stanno soffrendo per la mancanza di umidità nel terreno.

**Peronospora.** Un clima caldo e l'invaiaura rendono sempre meno probabili attacchi di questa malattia sui grappoli; è importante tuttavia conservare l'apparato fogliare sano per assicurare la completa maturazione dei grappoli; persistono condizioni di alta umidità, con rischio temporali ad inizio settimana prossima, si consiglia di mantenere la copertura con un prodotto rameico; nei vigneti ad alto rischio, posti in zone umide o di fondovalle, caratterizzati da forte spinta vegetativa e con la presenza di molte macchie sporulate si consiglia di aggiungere al prodotto rameico un p.a. citotropico (*cimoxanil*) o impiegare formulazioni contenenti p.a. dotati di attività antisporulante (per ex. *dimetomorf*, *mandipropamide*, ...).

**Oidio.** Al raggiungimento dell'invaiaura si considera generalmente conclusa la difesa antioidica. Nelle varietà più sensibili e fino al raggiungimento di questa fase si consiglia un trattamento cautelativo, a base di zolfo bagnabile dose di 3,0-4,0 kg ettaro. Accurati monitoraggi in campo servono per accertare l'eventuale presenza della malattia.

**Tignoletta.** Sui grappoli si possono vedere gli acini bucati dalle larve della seconda generazione e capire l'entità di un eventuale danno. Continua il monitoraggio per capire l'entità della terza generazione se serve consigliare un trattamento e possibilmente posizionarlo per renderlo il più efficace possibile, anche se rimane importante, se non determinante il controllo in vigneto (presenza di uova e poi di larve).

**Blak rot.** In alcuni vigneti a pergola è stata trovata la presenza di questa malattia, che colpisce tutte le parti verdi della vite. Gli acini colpiti appassiscono ed imbruniscono, sulla buccia raggrinzita compaiono i picnidi, numerosi piccoli punti neri. Generalmente sono efficaci trattamenti con rame ogni 10-12 giorni, previsti per la strategia di lotta antiperonosporica; efficaci anche *ditiocarbammati*, *strobilurine*, *triazoli*. Utili interventi di lotta agronomica sono l'eliminazione dei grappoli disseccati che rimangono sulla pianta o l'eliminazione di vigneti abbandonati o viti inselvaticate presenti nelle vicinanze del vigneto, in modo da evitare la presenza di sorgenti d'inoculo.

**Mal dell'Esca.** Nei vigneti sono presenti diversi sintomi, sia acuti (apoplezia) che cronici, di Mal dell'Esca; il Mal dell'Esca si trasmette con i tagli o lasciando sul terreno residui delle viti colpite; si consiglia di eliminare le viti colpite, portarle fuori dal vigneto e bruciarle o non tagliare nessun tralcio, per non infettare gli attrezzi ma contrassegnare le viti per una loro più agevole identificazione durante le operazioni di potatura.

### Varie.

- Per aiutare la vite a portare i grappoli alla piena maturazione è possibile far l'uso di concimi fogliari che possono servire anche per mantenere attivo l'apparato fogliare e per integrare il difficile assorbimento causato dal caldo e dalla mancanza di umidità nel terreno.
- In una zona della collina, "i Valloni", parte bassa e sinistra della discesa di Belfuggito, il temporale di venerdì pomeriggio, ha portato grandine, colpendo la parte nord dei filari con esposizione est-ovest. Dopo la grandinata è opportuno effettuare un trattamento con prodotti rameici e prodotti che per disinfettare ed aiutare le ferite degli acini ad asciugare.
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596 - Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano  
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE